



Lissone, 25-04-2009

COMUNICATO STAMPA

L'occupazione abusiva dei tabelloni elettorali, che ospiteranno dal 7 maggio p.v. la propaganda elettorale di tutti i partiti, con i manifesti pubblicitari del PdL è un fatto di arroganza politica che calpesta i valori fondanti della democrazia: il rispetto delle regole. Il fatto, consumato in concomitanza con le celebrazioni del 25 aprile, assume contorni ancor più gravi perché avviene in una giornata in cui si festeggia la conquista della democrazia che non può essere vilipesa da chi pensa di utilizzare il potere politico a proprio uso e consumo.

La campagna elettorale del PdL è partita nel peggiore dei modi e l'arroganza mostrata nell'infrangere le regole, che dovrebbero essere rispettate da tutti, è sconcertante. Chi pensa di risolvere il tutto, forti delle proprie risorse economiche, pagando una multa, si sbaglia. Questa non è cultura democratica.

Forse però non è un caso che un evento organizzato dagli ex-socialisti della PdL infranga le regole, sembra un film già visto.

Qui a Lissone il PdL governa con percentuali bulgare che non autorizzano, però, nessuno all'uso del potere in questo modo così sprezzante e prepotente, democrazia è tutt'altro. Perché non siamo di fronte a un piccolo partito estremista che per la ricerca di visibilità è disposto a tutto, ma siamo di fronte a un partito di governo che ha consensi stellari qui e in tutto il Paese.

E la Lega che vede i manifesti, affissi dovunque, dell'"Imperatore Allevi" arrivato da Roma alla conquista dei territori padani che fa? Tace e conta le poltrone, forse i leghisti pensano ancora che i lissonesi siano, come dice l'etimologia del nome, portatori d'acqua alle truppe romane.

Elio Talarico

Portavoce Partito Democratico, Circolo di Lissone